

Diagnosi

Testo tratto da "La medicina islamica", RED Edizioni, anno 1992, ISBN 88-7031-443-X, pp. 96. Si ringrazia la casa editrice per la gentile concessione dei diritti a pubblicare il testo sul nostro sito.

I segni della buona salute

Prima di considerare la malattia e i suoi sintomi è importante sapere che cos'è la salute e quali le caratteristiche che la contraddistinguono. Secondo Il canone della medicina di Avicenna, i segni che denotano una persona sana con un temperamento equilibrato sono:

- un bel colorito
- una struttura fisica media, né troppo sottile né troppo pesante
- una capigliatura né troppo rada né troppo folta
- una pelle né troppo secca né troppo umida
- un corpo né troppo caldo né troppo freddo
- movimenti liberi e sciolti
- una buona memoria e discrete capacità intellettive
- un modo di porsi verso gli altri a metà strada tra la timidezza, l'ira e la calma, l'indulgenza, il senso dello humour, l'orgoglio e l'umiltà
- un fisico che guarisce rapidamente dalle malattie, le cui ferite cicatrizzano in fretta, e che invecchia lentamente

Inoltre una persona sana apprezza il cibo, digerisce e assimila normalmente e le sue funzioni cataboliche, cioè l'eliminazione delle scorie, sono buone. Il sonno è regolare, popolato da sogni interessanti e gradevoli.

Che cos'è la malattia

È stato sottolineato più volte come la medicina islamica consideri la malattia il frutto di uno squilibrio che avviene non solo all'interno di un organismo, ma anche nella relazione che il paziente ha con se stesso, con l'ambiente sociale in cui vive, e con la "nicchia ecologica" in cui è situato. In questa prospettiva dunque la malattia non è altro che un'alterazione di un equilibrio, di un'armonia che l'uomo possiede naturalmente e che, a causa di vari fattori che elencheremo, perde.

Classificazione delle malattie

Secondo la medicina islamica una malattia può essere definita come *medica, chirurgica, cronica o acuta* a seconda della sua natura o del trattamento che richiede. Tuttavia, in qualsiasi situazione patologica, non bisogna perdere di vista la persona, e anche se il disturbo è localizzato in un organo specifico, non bisogna trattarlo separatamente, ma curare l'individuo nella sua integrità.

Vi è una suddivisione gerarchica delle malattie, dall'alto al basso e dall'interno verso l'esterno. Questa gerarchia può essere rappresentata graficamente mediante un diagramma, in cui il livello spirituale è quello centrale e più importante. A esso seguono altri livelli, via via meno importanti: quello funzionale, quello strutturale e, per ultimo, quello superficiale, il meno importante.

Malattie dello spirito

Il livello più elevato e più importante di un individuo è quello spirituale. I disturbi di questo livello costituiscono lo squilibrio fondamentale, e si manifestano in perturbazioni della coscienza e delle funzioni mentali. Condizioni come il suicidio, la schizofrenia, il delirio, la follia, sono l'effetto di disturbi su questo piano.

SCHEMA CLASSIFICAZIONE GERARCHICA DELLE MALATTIE

Malattie funzionali

Alcuni squilibri del temperamento inducono le cosiddette "malattie funzionali" in cui si alterano, appunto, delle funzioni dell'organismo, come la circolazione, la respirazione, eccetera. Gli squilibri che le provocano possono essere nella semplice prevalenza delle qualità attive del caldo e del freddo o in quelle passive del freddo e dell'umido; tuttavia gli squilibri semplici danno ben presto adito a squilibri composti, nel qual caso viene a crearsi una prevalenza di due qualità, come caldo e secco, caldo e umido, freddo e umido, freddo e secco.

Malattie strutturali

Le malattie strutturali attaccano gli organi, influenzando sulla loro forma e grandezza. Possono riguardare un organo semplice, come le ossa, o composto, come lo stomaco.

Malattie superficiali Sono quelle che si manifestano sulla pelle, nei capelli o in un'altra area superficiale del corpo. Nella gerarchia riguardano l'aspetto più esteriore dell'individuo anche se sono il riflesso del funzionamento interno dell'organismo